

PROGRAMMA DEL CORSO DI

a.a. 2019-20

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Istituzioni dell'unione europea e politiche di comunicazione
Corso di studio	Scienze della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	European Union Law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Donatella Del Vescovo	Donatella.delvescovo@uniba.it

Dettaglio credi formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/14	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo Semestre
Anno di corso	2
Modalità di erogazione	Lezioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	160
Ore di corso	40
Ore di studio individuale	120

Calendario	
Inizio attività didattiche	settembre 2020
Fine attività didattiche	dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti	Consigliato il previo studio del diritto internazionale
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> Gli studenti frequentanti prendono parte ad uno specifico percorso di apprendimento che mira a sviluppare la capacità di analisi degli atti adottati dalle istituzioni dell'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia. La prima parte del corso si svolge mediante la tradizionale didattica frontale per permettere agli studenti di fissare l'attenzione sugli aspetti fondamentali che concernono la struttura e il funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea. La seconda parte del corso prevede una

	<p>partecipazione attiva degli studenti mediante una attività seminariale che li vedrà coinvolti nello studio e nella presentazione delle sentenze più significative che attengono ai più recenti sviluppi dell'Unione europea. Una particolare attenzione sarà dedicata a valorizzare il lavoro di gruppo nella simulazione dei procedimenti giurisdizionali dinanzi alla Corte di giustizia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dello sviluppo del processo d'integrazione europea, della struttura istituzionale dell'Unione europea, del sistema delle fonti, del sistema di garanzia giudiziaria, dei rapporti tra il diritto dell'Unione europea e il diritto degli Stati membri, nonché dal processo di integrazione economica. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate con specifico riferimento al raccordo tra teoria e prassi, in una materia ad alto impatto sociale, dalle significative interrelazioni multidisciplinari e soggetta a quotidiana applicazione. • Autonomia di giudizio in relazione ai concetti individuabili nelle norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale, nonché nei più recenti avvenimenti storico-giuridici. • Abilità comunicative relative alle nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui si intende operare. • Capacità di apprendere in modo rigoroso la complessità della materia anche nei suoi sviluppi futuri, dimostrando in tal modo di cogliere le peculiarità della disciplina oggetto del corso.

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>INTRODUZIONE. Premesse e obiettivi del corso. Il sistema delle fonti del diritto.</p> <p>Origini dell'Unione europea: La nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), Il fallimento della Comunità europea di difesa (CED) e il rilancio del processo d'integrazione europea: la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea dell'energia atomica (CEEA), Il carattere "sopranazionale" delle Comunità europee: il parziale trasferimento di poteri legislativi, di poteri giudiziari e della sovranità monetaria, L'allargamento dell'Unione europea, Gli sviluppi dell'integrazione europea: in particolare, l'Atto unico europeo del 1986, Il Trattato di Maastricht del 1992 e la nascita dell'Unione europea (UE), GLI ATTI LEGISLATIVI EUROPEI, l'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione e al diritto derivato europeo, Gli sviluppi successivi e il fallimento della "Costituzione europea", Il Trattato di Lisbona del 2007.</p>

	<p>Gli obiettivi dell'Unione europea: I valori fondanti dell'Unione europea, Il meccanismo sanzionatorio nel caso di violazione grave e persistente di tali valori, I principi democratici, Il rispetto dei diritti umani fondamentali, I procedimenti di revisione dei Trattati, L'ammissione di nuovi membri, Il recesso dall'Unione europea.</p> <p>I principi delimitativi tra le competenze dell'unione europea e quelle degli stati membri: Le competenze di attribuzione, Le competenze "sussidiarie", I c.d. poteri impliciti, Le categorie di competenze dell'Unione europea, Il principio di sussidiarietà, Il principio di proporzionalità, Le situazioni puramente interne a singoli Stati membri, Il principio di leale cooperazione, L'integrazione differenziata (o flessibile), Le cooperazioni rafforzate.</p> <p>La Cittadinanza Europea: L'attribuzione della cittadinanza europea, Lo status di cittadino europeo: il diritto di libera circolazione e di soggiorno, Il diritto di elettorato alle elezioni amministrative e del Parlamento europeo, Il diritto di petizione, La denuncia al Mediatore europeo e gli altri diritti del cittadino europeo, La tutela diplomatica e consolare all'estero.</p> <p>Le Istituzioni Dell'unione Europea: Quadro generale delle istituzioni e degli organi. Il principio dell'equilibrio istituzionale, Il Parlamento europeo, L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento europeo , Le funzioni e i poteri del Parlamento europeo, Il Consiglio europeo: composizione e funzionamento. Il Presidente del Consiglio europeo , Le funzioni del Consiglio europeo, Il Consiglio, La votazione nel Consiglio. La possibilità di concludere accordi nell'ambito del Consiglio, Le funzioni del Consiglio, La Commissione, La nomina, la cessazione e l'organizzazione della Commissione, Le funzioni della Commissione , L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, La Corte di giustizia dell'Unione europea, La Banca centrale europea e gli organi monetari, La Corte dei conti , Gli organi ausiliari consultivi, La Banca europea per gli investimenti</p> <p>Gli atti dell'Unione europea e i loro requisiti: I regolamenti, Le direttive, Le decisioni, Le raccomandazioni e i pareri, Gli atti atipici, Gli atti in materia di politica estera e di sicurezza comune (PESC) .</p> <p>Il riparto di competenze tra la Corte di giustizia e il Tribunale: La "litispendenza" tra la Corte di giustizia e il Tribunale e l'impugnazione delle sentenze di tale Tribunale, La procedura d'infrazione nei confronti di Stati membri, le fasi di tale procedura, i ricorsi promossi da Stati membri, la sentenza della Corte e la sua esecuzione, La responsabilità dello Stato per i danni derivanti da violazione degli obblighi previsti dal diritto dell'Unione europea, La competenza sulla legittimità degli atti dell'Unione europea: gli atti impugnabili .</p>
Testi di riferimento	<p>Si consiglia di prepararsi sugli appunti presi a lezione.</p> <p>Per i non frequentanti il libro di testo è: Istituzioni di diritto</p>

	dell'Unione Europea di Paolo Mengozzi - Claudia Morviducci, Cedam, 2018.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Prove intermedie e colloquio orale
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente sarà in possesso di una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici in ambito giuridico della normativa europea; di comprendere i documenti normativi e i testi scientifici inerenti l'ambito di studi. Gli obiettivi formativi sono raggiunti a mezzo di lezioni frontali aventi ad oggetto tutti i profili della materia. Le conoscenze saranno verificate attraverso la partecipazione attiva al corso, le prove intermedie da concordare con gli studenti frequentanti e la prova d'esame finale orale.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente dovrà dimostrare piena e autonoma consapevolezza della complessiva normativa concernente le istituzioni dell'Unione mediante la capacità di riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, la raccolta in modo appropriato dei dati che si collegano in sede analitica e la loro applicazione in sede di elaborazione valutativa. L'autonomia di giudizio verrà verificata tramite la discussione a lezione, l'analisi di casi, l'eventuale presentazione di relazioni e le attività di gruppo.</p> <p>Capacità di apprendimento: lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità di apprendimento, anche in relazione agli sviluppi futuri della materia, mediante il ricorso puntuale a testi e documenti, analisi di casi, attività di gruppo, partecipazione agli incontri frontali nonché l'eventuale presentazione di relazioni.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	PRESIDENTE: Donatella del Vescovo. Valeria Di Comite, Angela Maria Romito (componenti).
Note	